

Il sindaco Sadegholvaad: «Sale la tassa di soggiorno e sosteniamo l'aeroporto»

«Le risorse avranno una destinazione turistica e saranno investite in massicce campagne di promozione internazionali per aumentare gli arrivi dall'estero»

RIMINI MARCOLETTA

Sostegno all'aeroporto, trasporto pubblico potenziato e grandi eventi. Il Comune mette mano alla tassa di soggiorno 2024, un aumento che ha uno scopo dichiarato: investire nel turismo, migliorare la qualità della città e dei servizi. Un primo esempio lo si avrà nell'imminente "Capodanno più lungo del mondo" con il concerto al mare e il big da invitare sul palco. Mentre per futuro l'intenzione del sindaco Jamil Sadegholvaad è quello di dedicare risorse allo sviluppo dell'aeroporto per accrescere la quota di turismo internazionale che in questa stagione è stata determinata a fare segnare numeri positivi. L'imposta di soggiorno vale in media 9,4 milioni all'anno, con gli aumenti si conta di portarne a casa almeno due in più.

Sindaco, partiamo dall'inizio. Perché?

«L'adeguamento delle tariffe dell'imposta di soggiorno rientra nel discorso più ampio della formulazione dell'intera proposta di Bilancio 2024. Quattro i capisaldi: nessun aumento delle tasse per cittadini e imprese, mantenere forte e adeguato lo scudo della solidarietà sociale, assunzione di 30 agenti di Polizia locale, investimenti straordinari sulla città. Quest'ultimo punto motiva la scelta di aggiornare il contributo».

Il turista arriva, beneficia dei servizi ed è giusto che partecipi alla spesa. È questo il ragionamento?

«Ricordiamo che a Rimini, prima in Italia, il rapporto tra popolazione residente e turisti è di 1 a



Il sindaco Jamil Sadegholvaad. E l'aeroporto di Rimini



49,33; significa che statisticamente su ogni riminese "pesano" annualmente anche i costi dei servizi pubblici di quasi 50 turisti. Beninteso, si tratta di un "impegno" che sul nostro territorio ha creato benessere, ricchezza e occupazione, ma che dall'altra parte ha naturalmente bisogno di essere continuamente ampliato, rilanciato, modernizzato. Prendiamo ad esempio questa stagione turistica, se Rimini è tra le pochissime città turistiche a fare segnare il segno più per arrivi e pernottamenti turistici nel 2023 lo deve al segmento estero

sopra la media, attratto sicuramente dall'allargamento dei servizi e dalla completezza di una città rinnovata dal centro alla zona mare grazie agli investimenti pubblici».

Non teme che l'aumento possa avere effetti negativi sulle percentuali?

«Numeri alla mano, il tempo ha fugato i dubbi e le critiche di chi, una decina di anni fa, sosteneva che l'introduzione dell'imposta dei soggiorni avrebbe allontanato i visitatori. In realtà è accaduto l'esatto contrario: applica-

re l'imposta di soggiorno, che non grava su residenti e imprese locali, significa migliorare la qualità e dunque l'attrattività delle città turistiche e d'arte».

Un esempio concreto di prossimo utilizzo dell'imposta di soggiorno?

«La nostra città, grazie ai risultati in controtendenza registrati in questo 2023, potrà impiegare parte dell'imposta versata dai turisti, regalandosi un Natale e un Capodanno 2024 in cui al suggestivo spettacolo del centro storico tornerà ad affiancarsi il gran-



de concerto di piazzale Fellini con un big della musica italiana, che verrà annunciato nei prossimi giorni».

A questo punto manca l'ultimo tassello: dall'aumento sono attesi almeno 2 milioni in più rispetto ai consueti 9,4. Dove intendete investirli?

«Queste risorse avranno una destinazione turistica specifica. Verranno prioritariamente investite in massicce campagne di promozione internazionali, da condurre insieme ad altri soggetti pubblici e privati (ad esempio l'aeroporto "Fellini") in armonia con l'obiettivo, capaci potenzialmente di garantire un salto quantitativo importante per ciò che riguarda gli arrivi dall'estero. Quindi serviranno a potenziare il trasporto pubblico anche analizzando la fattibilità di linee dedicate e di raccordo con

Ecco gli aumenti che valgono due milioni

RIMINI

Era ferma dal 2018 e per certe categorie alberghiere si traduce in un aumento del cento per cento come ad esempio gli alberghi a una o due stelle: da 0,70 a 1,5 euro al giorno, da 1 a 2 euro sempre al giorno. La nuova imposta di soggiorno approvata dalla giunta riguarda tutte le tipologie ricettive (comprese le locazioni brevi, gestite direttamente dal proprietario o da piattaforme specializzate), esclusi agriturismo e villaggi turistici. Il Comune nel 2024 conta di incassare

due milioni in più rispetto agli attuali 9,4.

Tassa, come si cambia

Alberghi e residenze turistiche alberghiere: 1,5 euro (da 0,70 euro attuale) per le strutture a una stella (che rappresentano il 6,6% del totale); 2 euro (da 1 euro) per i due stelle (19,5%); 2,5 euro (da 2 euro) per i tre stelle (56%); 4 euro (da 3 euro) per i quattro stelle (7,3%); 5 euro (da 4 euro) per i cinque stelle (0,2%).

Campeggi: 0,4 euro (da 0,20) per una stella; 0,60 euro (da 0,40) per i due stelle; 0,80 euro

(da 0,60) per i tre stelle; 1 euro (da 0,80) per i quattro stelle.

Case per ferie, ostelli e affittacamere: unica 1 euro (da 0,70).

Case per appartamenti e va-

canze: 2 euro (da 0,70 euro) per due soli; 2 euro (da 1 euro) per tre soli; 2 euro (invariata) per 4 soli.

Bed and breakfast: 2 euro (da 0,70).

Appartamenti ammobiliati a uso turistico: unica 2 euro (da 1,5 euro).

Locazioni brevi gestite direttamente dal proprietario dell'immobile: unica 2 euro (da 1,5 euro).

Locazioni brevi il cui canone è incassato da gestori di piattaforme telematiche o da soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare: unica

LA MAGIA DELLE FESTE

«Potremo regalarci un Natale e Capodanno in cui tornerà il grande concerto di piazzale Fellini con un big della musica italiana»

QUELLI CHE NON PAGANO

Esenti i pernottamenti oltre le 7 notti, i minori fino a 14 anni, i figli minorenni, dal secondo in poi, se soggiornano con i genitori

LA PRESIDENTE DEGLI ALBERGATORI

Tutti i dubbi della Rinaldis

«La stagione è stata difficile era meglio aspettare un anno»

La numero uno dell'Aia: «A questo punto vogliamo essere coinvolti nelle decisioni, non siamo disposti a farci passare tutto sulla testa»

RIMINI

MARCO LETTA

Non fa certo salti gioia, la presidente degli albergatori, Patrizia Rinaldis. L'imposta di soggiorno incide direttamente sul costo della vacanza e dopo pandemia e alluvione forse il settore alberghiero si sarebbe aspettato un attimo di tregua. «È chiaro che non era il momento di aumentarla - sottolinea subito Rinaldis - perché la stagione non è stata facile».

«TUTELATE LE FAMIGLIE E CONFERMATE TUTTE LE ESENZIONI»

Però? «A questo punto l'importante è sapere come saranno investite le risorse legate alla tassa di soggiorno e potere dire la nostra. È vero comunque che sarebbe stato meglio fare passare un altro anno prima di approvare gli aumenti».

Le prime parole della "numero uno" dell'Aia fanno intendere una contrarietà di base («a nessuno piace l'imposta di soggiorno») alla quale fa contraltare l'altro piatto della bilancia. «L'aspetto più importante è sapere come vengono spese le risorse e in quest'ottica vogliamo dare il nostro apporto, dato che sulla riscossione abbiamo responsabilità enormi».

Il Comune, dati alla mano, si aspetta un incremento di un paio

di milioni di euro rispetto ai 9,4 dell'ultima stagione (altro articolo a pagina 6). E fra i capitoli da sostenere compare l'aeroporto. «Lo sviluppo del Fellini è una priorità perché porta valore aggiunto a tutte le attività. Però anche qua vogliamo potere dire la nostra, perché ci sono voli che come territorio a noi mancano. Se puntiamo sul mercato tedesco è chiaro che una rotta serve se vogliamo incrementare il mercato in lingua tedesca. Non siamo dis-

posti a farci passare tutto sulla testa».

«Le nostre priorità»

Trasporto aereo a parte, i capitoli sostenuti dalla tassa di soggiorno si chiamano trasporto locale, ambiente, grandi eventi e promozione. «Sul trasporto pubblico abbiamo chiesto che una porzione importante sia finalizzata al turismo. Penso ad esempio alla "linea quattro" che serve Rimini nord, è necessario garantire una maggiore raggiungibilità. Poi ci sono le frequenze del Metromare da aumentare in occasione di particolari eventi come le fiere. Abbiamo detto ok purché ci sia questo genere di intenti. Vorremo che una parte delle risorse vada a Vi-



La presidente Aia, Patrizia Rinaldis

sit Rimini, abbiamo chiesto di potere intervenire per definire anche noi le strategie turistiche, ma non ogni tanto, auspichiamo un confronto più sistematico. Vale per Visit, vale per il Comune per definire gli asset strategici».

Incrociamo le dita

I dubbi generati dagli aumenti nascondono la preoccupazione

che i turisti cambino destinazione? «Non abbiamo mai avuto questa sensazione, che le persone non vengano per questo, ormai sono abituate. In ogni caso abbiamo tutelato la fascia intermedia, mantenuto tutte le esenzioni dato che il territorio punta sulle famiglie. Non ci piace l'aumento, abbiamo cercato un equilibrio».

il centro e con la zona mare durante i grandi eventi, a garantire un alto e adeguato livello di manutenzione del verde urbano, a sostenere l'organizzazione di eventi e manifestazioni dall'impatto internazionale-mondiale. Si pensò che nel 2024 Rimini ospiterà l'arrivo della prima tappa del Tour de France, tornerà a organizzare la Biennale del Disegno, darà gambe e sostanza alle iniziative culturali e artistiche legate alla candidatura a Capitale italiana della cultura 2026».

Le categorie del turismo chiedono coinvolgimento nelle decisioni.

«Sarà cura dell'amministrazione costituire luoghi e sedi di confronto periodico con gli albergatori e le associazioni di categoria per definire il migliore e più efficace modo di investire le risorse».

5% del canone o corrispettivo di locazione (da 4%).

Marina Resort: 0,50 euro (da 0,20) per una stella; 1 euro (da 0,40 euro) per due stelle; 1,5 euro (da 0,60) per tre stelle; 2 euro (da 0,80 euro) per quattro stelle.

Quelli che non pagano

Vengono confermate tutte le esenzioni, quindi sono esclusi dal pagamento della imposta di soggiorno ed esenti: i pernottamenti oltre le 7 notti consecutive, i day-use, i pernottamenti di clienti che risiedono nel comune di Rimini, i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età, i figli minorenni, dal secondo in poi, se soggiornano con i propri genitori, limitatamente ai mesi di giu-

gno, luglio e agosto.

Inoltre sono esenti i soggetti che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio comunale, in ragione di un accompagnatore per paziente; il personale appartenente alle forze o corpi armati statali, provinciali o locali, nonché del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile che soggiornano per esigenze di servizio; ogni autista di pullman che soggiorna per esigenze di servizio; un accompagnatore turistico che presta attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo ogni ventiquattro partecipanti; il personale dipendente del gestore della struttura ricettiva che ivi svolge attività lavorativa:



Turisti in arrivo in albergo